

Ackern für die Integration?!

Soziale Landwirtschaft mit Geflüchteten.
Kontext, Ansätze, Erfahrungen.



coltivare la terra



sgobbare

Coltivare la terra/ sgobbare per l'integrazione?!

Agricoltura sociale con rifugiati.

Contesto, approcci, esperienze.

Struttura

Persone in fuga verso l'UE e l'Italia

▫

Integrazione

▫

Agricoltura sociale

▫

La ricerca: contesto, approcci, esperienze
di Kodemundi e del Centro Polivalente Bigattera

Personne in fuga verso l'UE e l'Italia

Europe is facing an unprecedented number of asylum seekers and refugees: In 2015, up to more than one m asylum applications have been recorded. An estimated 350 000 to 450000 people have been granted refugee or similar status more than in any previous European refugee crisis since World War II.

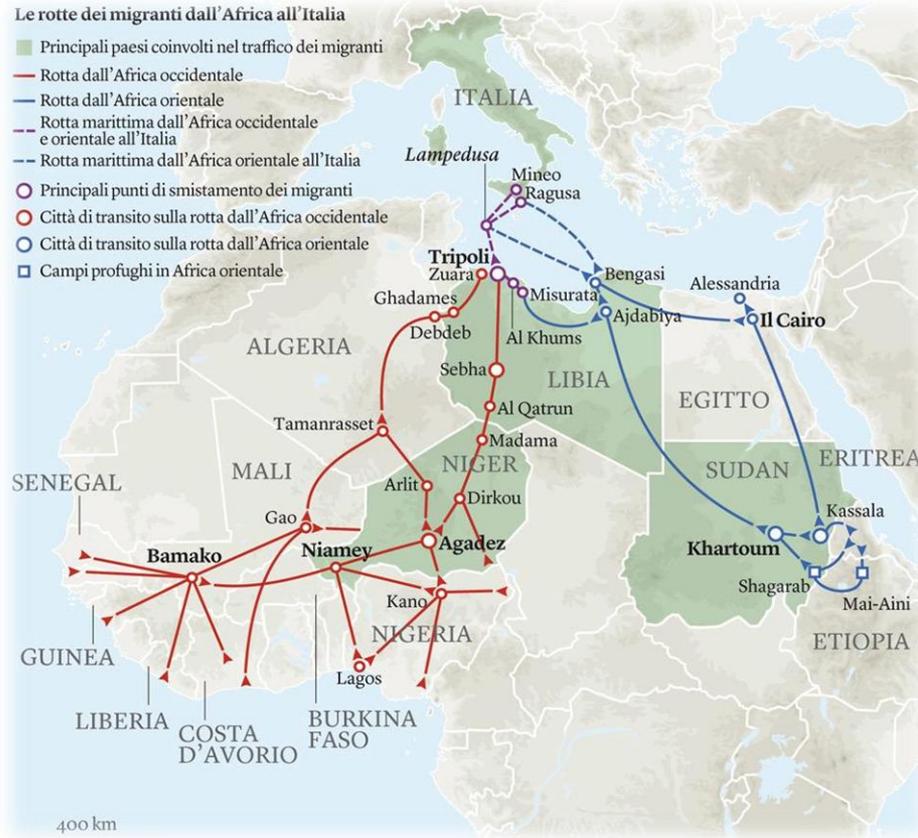
(Konle-Seidl/Bolits 2016: 11)

European Refugee Crisis?

Differenze enormi tra i singoli paesi riguardo a:

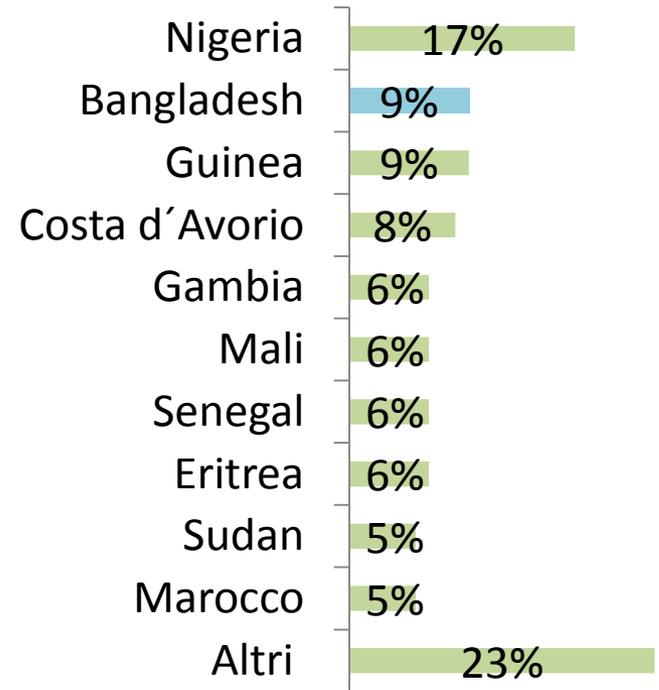
- numero, caratteristiche socio-demografiche, origine e circostanze delle persone che arrivano
- modalità e legislazione/regole di accoglienza e protezione nel paese di arrivo
- riconoscimento di uno status di protezione
 - esperienze con immigrazione
- disponibilità e possibilità (economiche) di investire nell'accoglienza e l'integrazione

Rifugiati in Italia



<https://www.internazionale.it/notizie/2015/08/06/il-viaggio-in-africa-dei-migranti-in-una-mappa> (18/09/2017)

Principali Paesi di origine (01/gennaio – 31/ luglio 2017)



UNHCR 15/06/2017

Migrante (economico) o rifugiato?

“Migrante economico”



<http://www.interris.it/2015/06/25/64137/cronache/italia/rifugiati-renzi-rimpatri-per-i-migranti-economici-maroni-chiacchiere.html> (18/09/2017)

“Rifugiato”



<http://www.iltempo.it/cronache/2016/06/10/news/solo-il-4-dei-rifugiati-e-un-rifugiato-doc-1012419/> (18/09/2017)

→ “mixed migration”

QUI: RIFUGIATI = richiedenti asilo, persone con riconoscimento dello status di rifugiato, protezione sussidiaria o umanitaria, richiedenti asilo diniegati in ricorso

Motivi di partenza

dittature regimi totalitari reclutamento forzato

pericolo di terrorismo, fondamentalismo e guerra

emarginazione fame povertà

mancanza di prospettive disoccupazione

speranza di trovare possibilità di lavoro/educazione

crescita economica in Africa cambiamenti climatici

immaginazione idealizzata dell'Europa

→ spesso i motivi si sovrappongono

Agricoltura in paesi sub-sahariani

Rapporto regionale del rapporto internazionale sull'agricoltura (IAASTD 2012) :

- il 60% della popolazione dipende dall'agricoltura
- principalmente agricoltura di sussistenza in aziende di piccola dimensione
- donne svolgono l'80 % del lavoro
- spesso: agricoltura poco tecnologizzata ed orientata alle conoscenze tradizionali e locali



<http://www.theeuropean.de/felix-loewenstein/3183-hunger-in-afrika> (20/09/2017)

→ **PROBLEMA:** sicurezza e sovranità alimentare non garantiti

Agricoltura in difficoltà

- conflitti interni
- mancanza/ assenza di infrastrutture
- limitato accesso a conoscenze tecniche (donne!)
- incremento demografico supera produzione agricola
- cambiamento climatico, suolo poco fertile,...
- regole del mercato mondiale → prezzi bassi
- importazioni alimentari europei
→ abbassano prezzo locale
- accaparramento della terra



<http://www.slowfood.it/il-land-grabbing-si-mangia-lafrica-ma-anche-leuropa-e-litalia-e-a-rischio/> (20/09/2017)

E dopo l'arrivo in Europa?

UNHCR: affrontare le cause di migrazione forzata e cercare soluzioni durevoli (UNHCR 2016: 226)

“Il Comitato Esecutivo dell’Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) ha riconosciuto che l’integrazione nelle società d’accoglienza è la principale delle soluzioni durevoli che si presentano ai rifugiati nel mondo industrializzato. “

(UNHCR 2007: 2)

“Integrazione locale”

“Il concetto di integrazione locale implica che un rifugiato trovi una dimora stabile nel Paese d’asilo e si integri nella comunità d'accoglienza.”

- processo complesso e graduale
- comprende aspetti giuridici, economici, sociali e culturali
- impone un considerevole sforzo sia da parte dell’individuo interessato che da parte della società ospitante
- Nel corso del tempo: dovrebbe portare all’acquisizione del diritto di residenza permanente e, in alcuni casi, della cittadinanza
- Obiettivo: permettere ai rifugiati di conseguire l’autonomia e contribuire alla vita economica del Paese, vivendo tra la popolazione ospitante senza discriminazioni sfruttamento.

(UNHCR 2016: 229)

Integrazione – un processo complesso

INTEGRAZIONE CULTURALE

conoscenze linguistiche
educazione
norme, valori

...

→ assimilare e negoziare

INTEGRAZIONE SOCIALE

relazioni e contatti formali e
informali di una persona
(famiglia, amici, vicini, colleghi)
→ capitale sociale



INTEGRAZIONE = partecipazione
paritaria per tutti su tutti i
livelli sociali

INTEGRAZIONE STRUTTURALE

accesso effettivo alle
istituzioni sociali più rilevanti:
formazione, salute, sicurezza
sociale, casa, lavoro,
cittadinanza

INTEGRAZIONE EMOTIVA

senso individuale di
appartenenza a una società

Integrazione e lavoro

„Triple win“

INDIVIDUO

- stipendio → autonomia, accesso a beni comuni, proprietà
- status sociale
- aumenta benessere e salute
- fonte di approvazione sociale
- aumenta senso di appartenenza e autostima
- dà significato e struttura
- permette di costruire relazioni

PAESE D' ARRIVO

- risparmi sulle prestazioni sociali
- ulteriori contributi sociali
- rafforzamento del mercato interno
- equilibrare lo sviluppo demografico
→ rafforzare i sistemi sociali

PAESE D' ORIGINE

- rimesse come aiuto diretto
→ investimenti in educazione, salute, ...
- autonomia economica e nuove competenze acquisite all'estero facilitano reintegrazione/ contributo per lo sviluppo

Integrazione di rifugiati?

Tema molto controverso

Protezione è temporanea, favorire ritorno nel paese di origine!

Ritorno spesso impossibile; procedure lunghe; riconoscimenti permettono soggiorni minimi tra i 2 e 5 anni.
→ permanenza effettiva è lunga!

Timore:
Aumento della competizione al mercato di lavoro; dumping salariale; stimola ulteriore migrazione

Integrazione inizia nel momento dell'arrivo
→ Ritardi sono costosi e controproducenti.

Particolarità della situazione di rifugiati

nostalgia, preoccupazioni, salute fisica e mentale fragile

incertezza riguardo alla permanenza complica progetti per il futuro

ostilità nel paese di arrivo: esperienze di rifiuto e violenza

mancaza e/o assenza di documenti e certificati necessari

mancaza di capitale sociale e sempre più sovente culturale

arrivo impreparato in un ambiente sconosciuto/ casuale

esperienze traumatiche e pericolose durante il viaggio

viaggi lunghi e sempre più duri

partenza spontanea

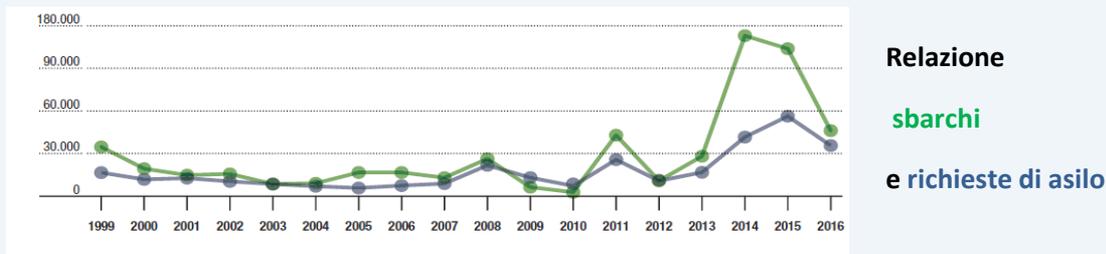


<https://openclipart.org/detail/201970/refugees-welcome>

Difficoltà e sfide

- impreparazione e insufficienza dei sistemi di accoglienza
 - razzismo, discriminazione, movimenti nazionalisti
 - crisi economica → mancanza di lavoro e risorse → spesso lavoro sommerso e sfruttamento
- notevoli miglioramenti, ma opportunità d'integrazione in Italia rimangono precarie (CIR, Pro Asyl)

ulteriore difficoltà: integrare persone con altre destinazioni



Cittalia 2016: 97

Agricoltura e Integrazione

- motivo pragmatico: mancanza di forza lavoro nell'agricoltura
- esperienza Svizzera: agricoltura come portone d'ingresso al mercato del lavoro
 - ambiente spesso familiare facilita l'integrazione iniziale
- osservazione: rifugiati provengono da contesti agricoli o hanno acquisito esperienze nei paesi di transito

Agricoltura e Integrazione

In parte esperienze positive **MA:**

- modelli di agricoltura diversi:

 - agricoltura di sussistenza – grandi aziende

- alto impiego di tecnologie moderne richiede buone conoscenze tecniche e linguistiche

 - poco lavoro per operaio non qualificati

- sfruttamento di braccianti agricolo

 - favorisce esclusione totale (Medici senza frontiere)

 - prezzi bassi mettono a rischio la sopravvivenza di aziende

 - agricole → ritorno alla multifunzionalità dell'agricoltura

(Kolvenbach 2014: 4; Boschetti/ Lo Surdo 2016: 7; 9)

Agricoltura sociale

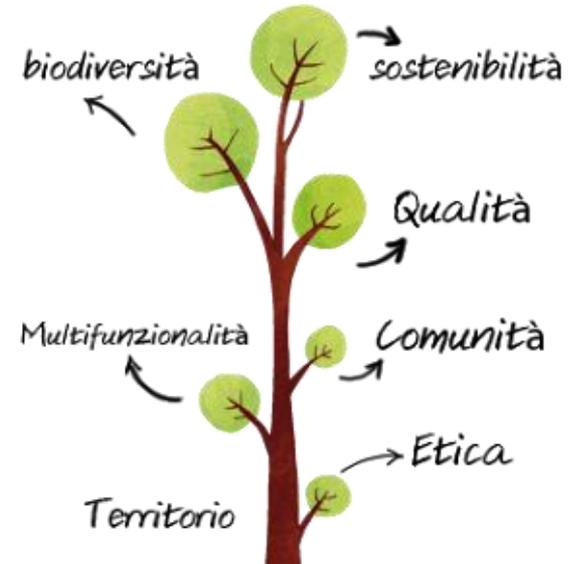
In Italia i primi inizi circa negli anni '80 → iniziative

“L'agricoltura sociale è la punta più avanzata della multifunzionalità ... per avvicinare le imprese agricole ai cittadini e conciliare lo sviluppo economico con la sostenibilità ambientale e sociale”

(Coldiretti 2015: 1)

“...una tradizione innovativa”

(Giarè 2014: 7)



[http://rivarossa.blogspot.it/2016/\(20/09/2017\)](http://rivarossa.blogspot.it/2016/(20/09/2017))

Agricoltura sociale

“La novità consiste oggi nel fatto che queste attività vengono realizzate in modo esplicito e consapevole in strutture che utilizzano processi produttivi agricoli e riconosciute dalla Collettività come percorsi utili a rafforzare l'autonomia e il benessere delle persone indebolite da contesti non inclusivi.”

(Pascale 2014: 7)

- unisce i potenziali dell'agricoltura e del lavoro sociale
- al lavoro agricolo vengono aggiunti aspetti educativi, formativi e terapeutici (Lukas 2013: 65)
- priorità di produrre beni immateriali e contribuire alla crescita personale

Agricoltura sociale

LA agricoltura sociale non esiste → molteplici forme

Legge agricoltura sociale d. lgs. 141/2015:

→ aziende agricole

→ cooperative sociali

Destinatari: persone svantaggiate e fragili a rischio di esclusione sociale: disabili, tossicodipendenti, ex detenuti, disoccupati, migranti e rifugiati,...

→ meri beneficiari o coinvolti in attività agricole

La ricerca

I dati:

- Interviste: discussione in gruppo “Coltiviamo il futuro”, Comitato Mantova Solidale, Bigattera
- 2 protocolli di conversazione e diario di campo

Interesse primario:

CONTESTO: contesto del progetto, motivazione

APPROCCI: metodi, finalità

ESPERIENZE: conoscenze, conclusioni, successi,
problematiche, necessità di intervenire, consigli

→ ~~valutazione~~

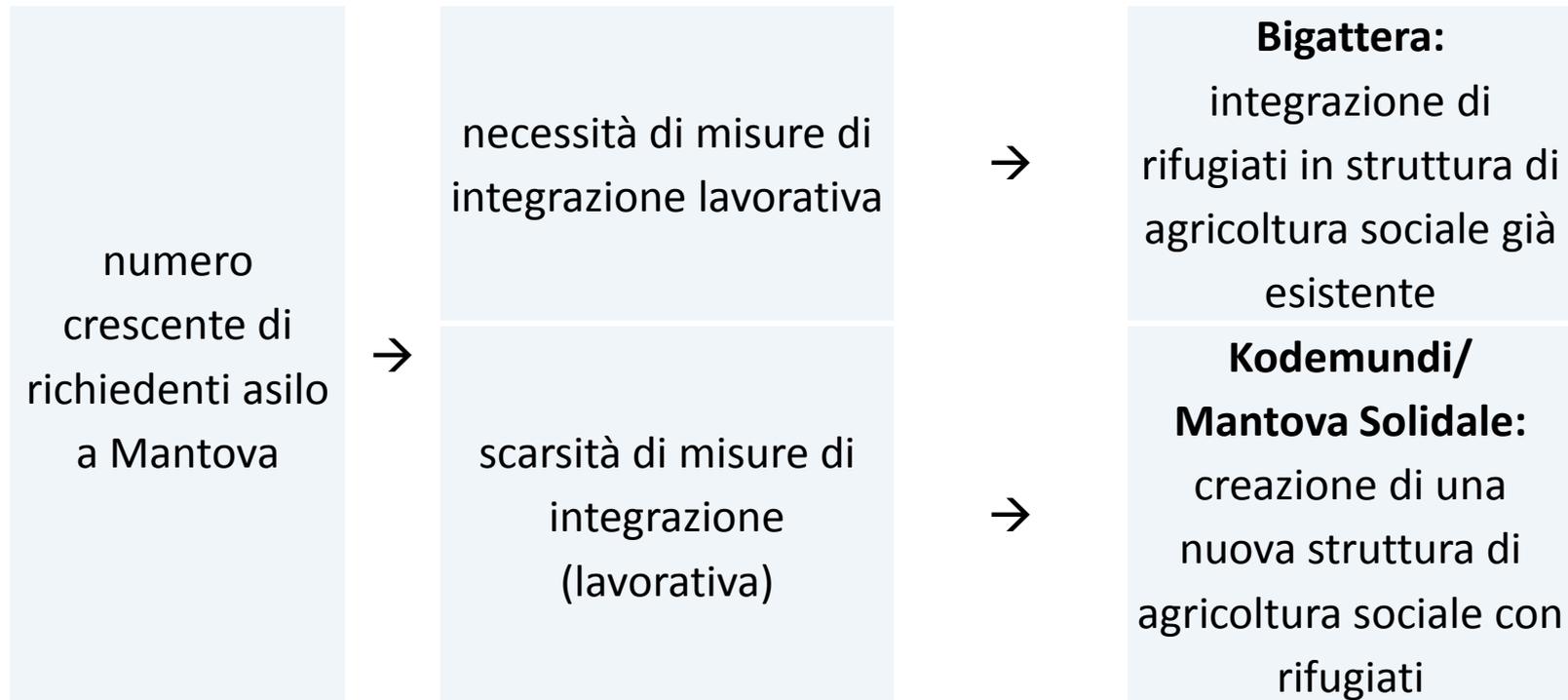
→ Esplorare tematiche rilevanti, riflessione in gruppo, progetto ripetibile altrove?

CONTESTO – La situazione iniziale



alla ricerca di (.) un'attività lavorativa ehm che (..) che forse nello stesso tempo almeno nei nostri occhi avessi delle delle valenze particolari, anche m ehm che avesse un particolare valore e significato. *Eh* in un contesto inve/ *eh* così sociale, molto molto povero, molto che offriva molto poco, ehm eh avevamo pensato alla a un'attività che riguardasse l'a/ l'agricoltura.

CONTESTO – La situazione iniziale

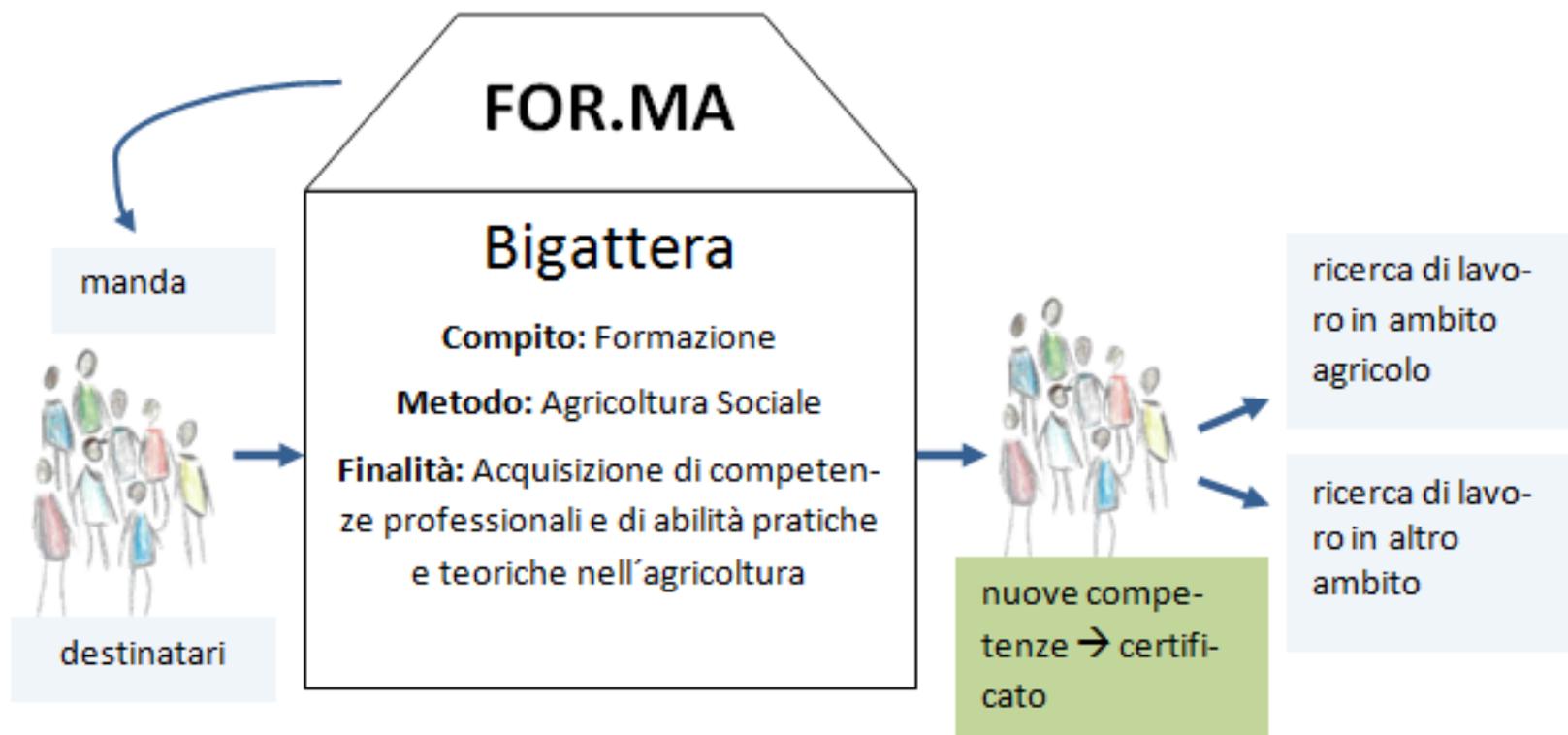


APPROCCI -

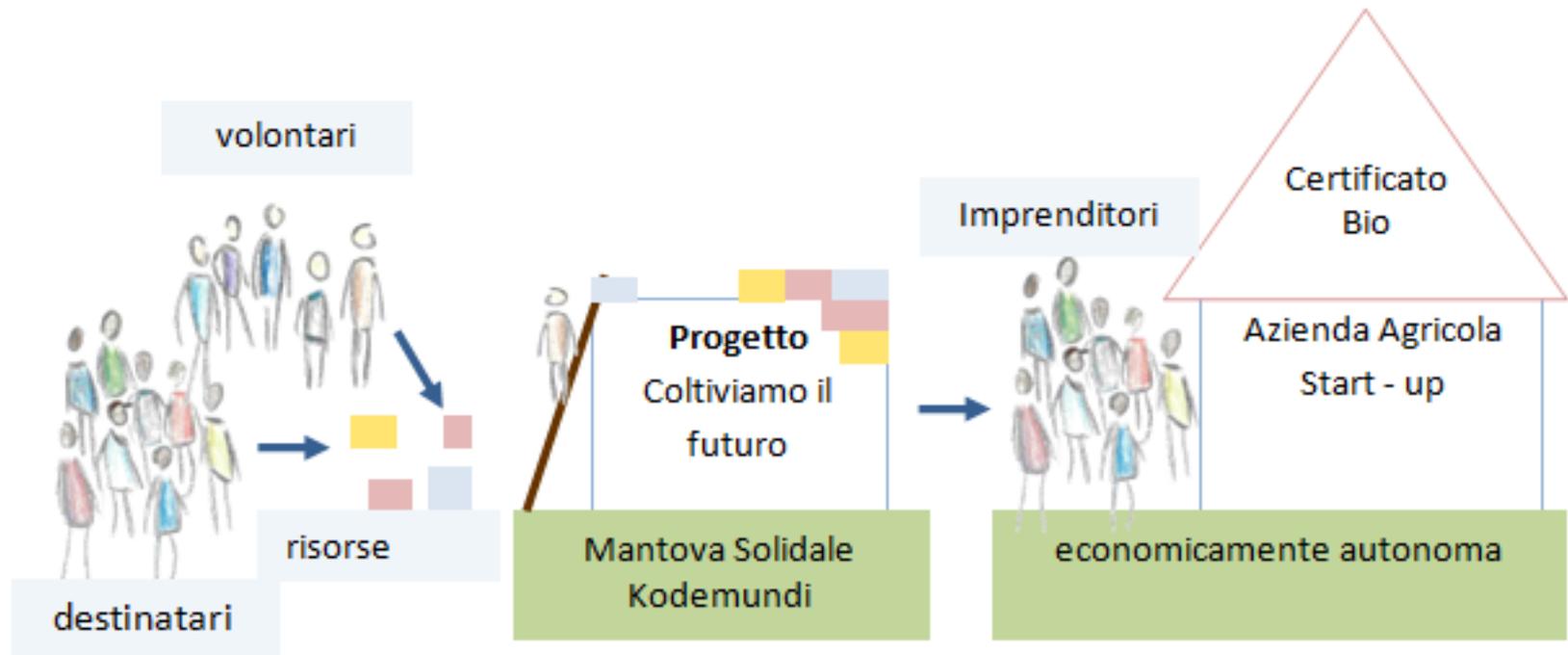
Perché agricoltura sociale?

	orientamento alle risorse	orientamento al presente	orientamento al futuro
livello individuale	aspetti religiosi (Islam)	opportunità di lavoro per rifugiati	buone prospettive di trovare lavoro in un'ambito agricolo
riferimento al contesto locale/ nazionale	competenze agricole acquisite nel paese di origine		protezione dallo sfruttamento
livello generale	molteplicità delle attività nell'agricoltura	contesto offre poco forme d'accoglienza molto dissimili	più promettente dell'accoglienza attuale seguire nuove tendenze verso sostenibilità per salute/ ambiente impulso per un'agricoltura più sociale

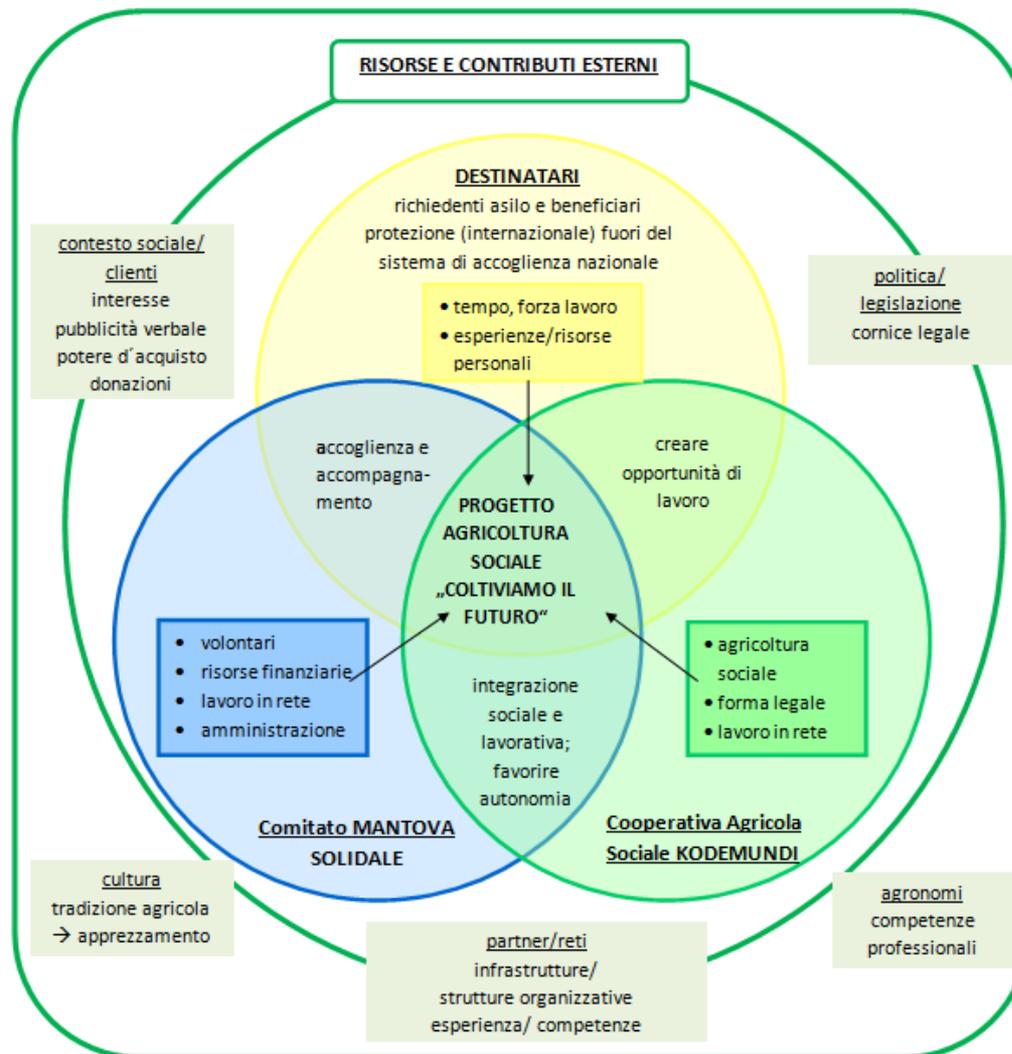
APPROCCI – Il modello Bigattera



APPROCCI – Il modello Kodemundi



KODEMUNDI – Coltiviamo il futuro



Esperienze

competenze ed
esperienze
nell'agricoltura

il fattore
"tempo"

relazione,
interazione,
comunicazione

Idoneità dei
progetti

TEMATICHE

integrazione e
partecipazione

fattori
d'incertezza

Competenze ed esperienze nell'agricoltura

INIZIALE MANCANZA DI COMPETENZE

KODEMUNDI "... abbiamo fatto varie attività sparse, perché nessuno di noi era esperto no in questa cosa, ci siamo un pò, buttati, no?"



DIFFICOLTÀ

esperti non sempre presenti / competenti



FRUSTRAZIONE

impedisce di lavorare in autonomia
rischio di cattivi raccolti



SODDISFAZIONE

Vedere progressi/
primi risultati



MOTIVAZIONE/STIMOLO

Trovare soluzioni creative



RISORSA

costuire qualcosa di bello nel paese di origine

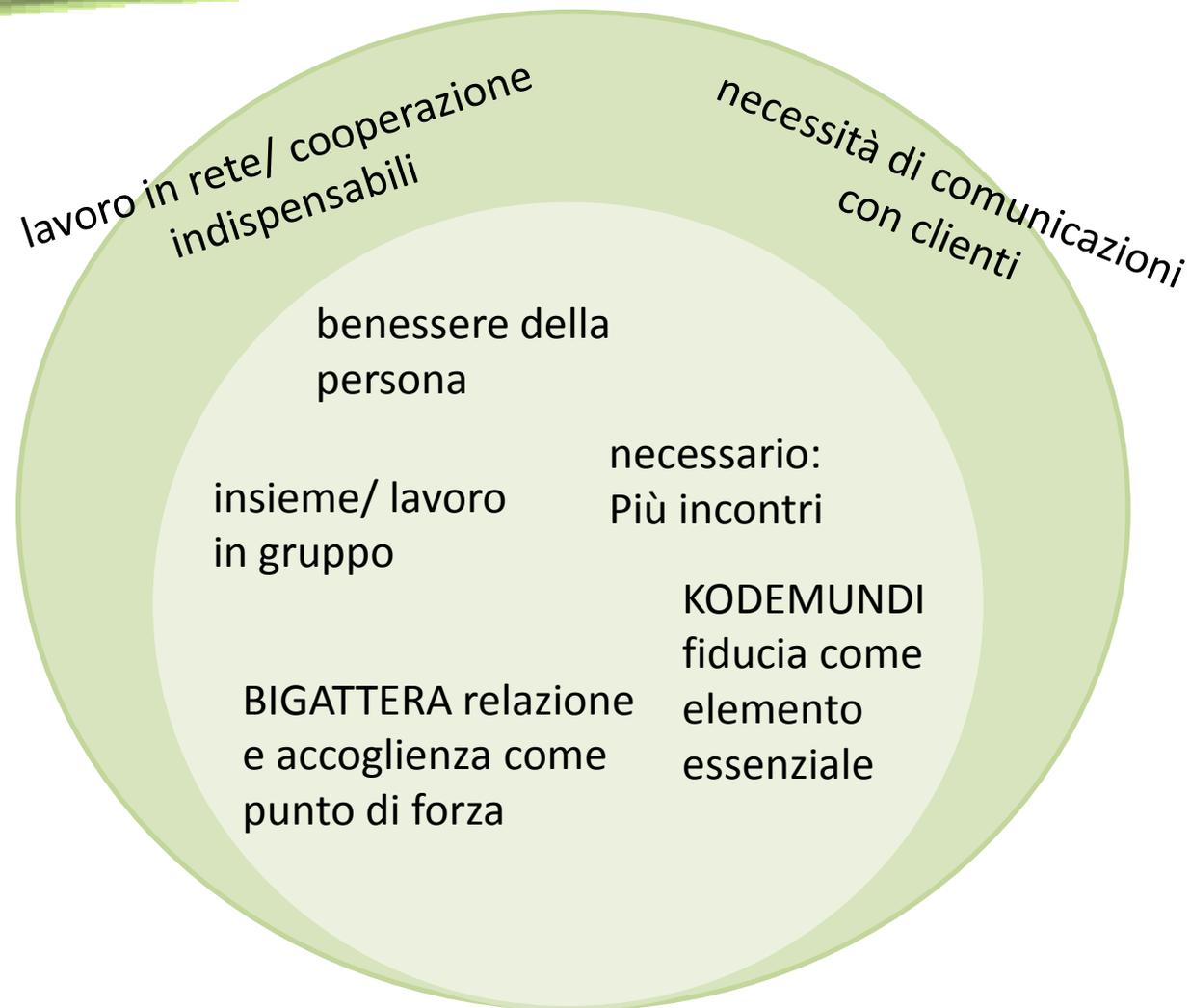
Acquisizione e certificazione di competenze per prevenire lo sfruttamento!

Il fattore „tempo“



Foto: https://it.wikipedia.org/wiki/Orologio#/media/File:Orologio_Santa_Maria_della_Scala_Siena.JPG (20/09/2017)

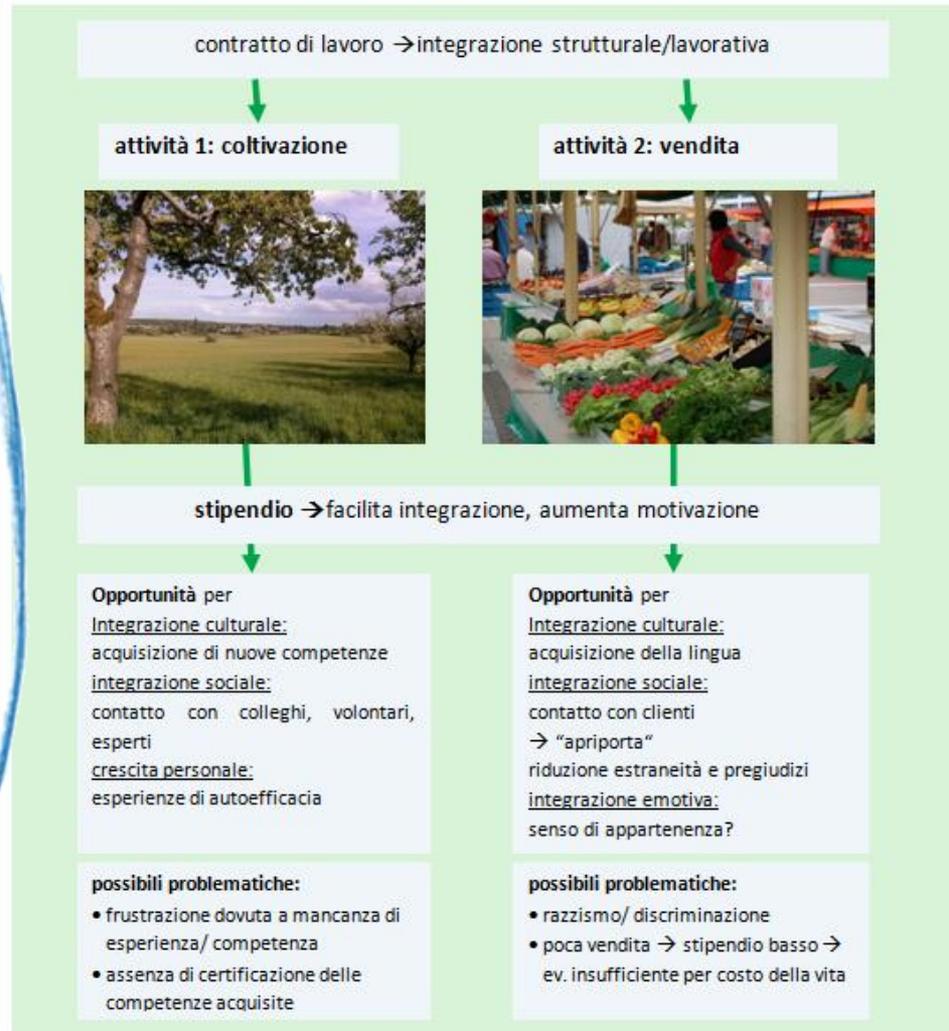
Relazione, interazione, comunicazione



Integrazione e partecipazione

Con questo ... progetto eh riusciamo a fare relazione e parlare con le le persone e dare fiducia anche a loro ... sai che uno quanti non non ti conosca, chiude la porta, ha paura, anche se non sa chi è chi sei.

Magari adesso ...eh stanno per capire come (.) chi è l'altro è pericoloso, non è pericoloso? Allora anche per loro è una (.) è una una (.) un tranquillamento, diciamo. Una cosa che tranquillizza l'altro.



Se se stai guadagnando qualcosa, già ci facilita la l'integrazione (..) (Quello là è primi/ molto impo/?) diciamo che un pò (.) importante. (.) Perché (.) senza un guadagno che nessuno si può integrare.

Dà un motivo, che lavori qua che (.) eh che sei uno di qua non eh non sempre (.) È una cosa (.) positiva per tutti

Fattori d'incertezza

Finanziamenti?

→accessibili?

→sufficienti?

Chi starà nel gruppo di lavoro?

→progetti individuali

→alternative?

→Volontà?

Idoneità dei progetti

altri approcci = risultati migliori?

questione molto individuale

→ proprie aspettative

→ propri progetti

→ salute

→ Un progetto non è nello stesso modo idoneo per tutti!

Fonti

- Konle-Seidl, Regina; Bolits, Georg** (2016): Labour Market Integration of Refugees: Strategies and good practices. European Parliament, Directorate-General for Internal Policies, Policy Department A Economic and scientific policy (Hrsg.). Study for the EMPL Committee. European Union. URL: [http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2016/578956/IPOL_STU\(2016\)578956_EN.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2016/578956/IPOL_STU(2016)578956_EN.pdf) (06/10/2016).
- Paesi di origine statistica UNHCR**: <https://data2.unhcr.org/fr/documents/download/58706> (18/09/2017)
- IAASTD**: http://hup.sub.uni-hamburg.de/volltexte/2012/124/pdf/HamburgUP_IAASTD_SSA.pdf (18/09/2017)
- Kolvenbach, Marcel** (2014): Flüchtlinge: Die Ausbeutung der Welt schlägt im behaglichen Deutschland an. In: Deutsche Wirtschaftsnachrichten. 29.12.2014. URL: <https://deutsche-wirtschafts-nachrichten.de/2014/12/29/fluechtlinge-die-ausbeutung-der-welt-schlaegt-im-behaglichen-deutschland-an/> (Stand: 13.10.2016).
- Oltmer, Jochen** (2016): Integration heißt gleiche Chancen haben. In: NDR Kulturdebatte. 05.09.2016. URL: <http://www.ndr.de/kultur/kulturdebatte/Integration-heisst-gleiche-Chancen-haben,fertig-integriert124.html> (24/01/2017).
- UNHCR; Cittalia** (2016): I migranti forzati nel mondo. In: ANCI, Caritas Italiana, Cittalia, Fondazione Migrantes, Servizio Centrale dello SPRAR, UNHCR (2016): Rapporto sulla protezione internazionale in Italia 2016. S. 211-266. URL: <http://www.anci.it/Contenuti/Allegati/Rapporto%20protezione%20internazionale%202016.pdf> (17/01/2017).
- UNHCR** (2007): Nota sull'integrazione die rifugiati nell'Unione Europea. URL: <http://www.refworld.org/cgi-bin/texis/vtx/rwmain/opendocpdf.pdf?reldoc=y&docid=5513d0e14> (18/09/2017)
- Chope, Christopher** (2014): Refugees and the right to work. Council of Europe. Parliamentary Assembly. Committee on Migration, Refugees and Dsiplaced Persons. Report. Provisional Version. URL : <http://website-pace.net/documents/19863/168397/20140313-RefugeeRightToWorkEN.pdf/8f426c61-f2ba-439a-b7db-7c2c585a2fe7> (05/10/2016).
- Hein, Cristopher** (2012): Prefazione. In: Consiglio Italiano per i Rifugiati (CIR): Le strade dell'integrazione. Ricerca sperimentale quali-quantitativa sul livello di integrazione dei titolari di protezione internazionale presenti in Italia da almeno tre anni. S. 5-7. URL:https://www.cironlus.org/images/pdf/RICERCA%20PER%20%20presentazione_LE%20STRADE%20DELL'INTEGRAZIONE.pdf (17/10/2016).
- Pro Asyl** (2014): Flucht ohne Ankunft. Die Misere von internationalen Schutzberechtigten in der EU. Förderverein Pro Asyl e.V. (Hrsg.). Frankfurt a.M. URL: https://www.proasyl.de/wp-content/uploads/2015/04/Broschuere-Flucht_ohne_Aankunft-PROASYL-Nov-2014.pdf (29/11/2016).
- Boschetti, Marco; Lo Surdo, Giorgio** (2016): Azienda agricola multifunzionale. Le attività per integrare il reddito. Agriturismo e ospitalità, trasformazione e vendita dei prodotti, agrigelaterie, agribirrifici, fattorie del gusto, fattorie didattiche e sociali... Edizioni L'Informatore Agrario. Verona.
- Elsen, Thomas van; Limbrunner, Alfons** (2013a): (Hrsg.): Boden unter den Füßen. Grüne Sozialarbeit – Soziale Landwirtschaft – Social Farming. Beltz Juventa. Weinheim, Basel.
- Giarè, Francesca** (2014): Introduzione. In: Pascale, Alfonso: Linee guida per progettare iniziative di Agricoltura Sociale. INEA. o.O. S. 5-6.
- Pascale, Alfonso** (2014): Linee guida per progettare iniziative di Agricoltura Sociale. INEA. o.O. URL: <http://www.inu.it/wp-content/uploads/agricolsociale.pdf> (03/12/2016).
- Lukas, Ludwig** (2013): Soziales Projektmanagement. Der bäuerliche Familienbetrieb als Lernort für benachteiligte Jugendliche und jungen Erwachsenen (sic!). In: Limbrunner, Alfons; Elsen, Thomas van (Hrsg.): Boden unter den Füßen. Grüne Sozialarbeit – Soziale Landwirtschaft – Social Farming. Beltz Juventa. Weinheim, Basel. S.64-69.
- Coldiretti** (2015): Lavoro: Coldiretti, da legge agricoltura sociale nuovo modello welfare. Opportunità per centinaia di migliaia di rifugiati, detenuti e disabili. Comunicata stampa. 05.08.2015.
- Mantova Solidale** (2017): Cooperative Agricola sociale Kodemundi Onlus. Progetto di agricoltura sociale "Coltiviamo il futuro". URL: <http://www.comitatomantovasolidale.it/kodemundi-agricoltura-sociale/> (01/03./017).